

CGIL

CISL

UIL

DIMISSIONI ED INTERIM ALLA FARNESINA

I lavoratori del Ministero degli Affari Esteri esprimono la loro preoccupazione per i temi, i tempi e le modalità che hanno portato alle dimissioni del Ministro Ruggiero e che possono apparire come l'indicazione di un percorso europeo non coerente con quello perseguito, fino ad oggi, dall'Italia.

All'atto dell'assunzione dell'incarico ad interim di Ministro degli Affari Esteri da parte del Presidente del Consiglio Berlusconi, queste OO.SS. esprimono al Ministro uscente un saluto ed un ringraziamento per la disponibilità e l'apertura dimostrate nei rapporti con le parti sociali. Al contempo chiedono che il nuovo Ministro, nella sua doppia veste - che riteniamo debba durare il tempo strettamente necessario per la nomina di un nuovo Titolare - recepisca l'articolata piattaforma presentata da queste OO.SS. per una compiuta riforma della Farnesina, che da troppo tempo lamenta scarsità di risorse finanziarie ed umane.

Questo Ministero si trova in una fase particolarmente delicata del suo processo di riforma. Appare pertanto opportuno che vengano utilizzate al meglio tutte le professionalità del personale in servizio attraverso un'ampia opera di responsabilizzazione, motivazione ed incentivazione economica.

Ricordiamo che il Ministro Ruggiero in sede parlamentare aveva sostenuto la necessità di incrementare le risorse di bilancio del MAE per consentire anche un ampliamento degli organici ed un adeguamento delle spettanze metropolitane del personale in servizio a Roma. Purtroppo, i relativi emendamenti non sono stati recepiti nella Legge finanziaria.

Confermiamo la disponibilità di queste OO.SS. a facilitare il processo di rinnovamento della Farnesina, richiesto da anni e già peraltro avviato, nell'ambito di un progetto complessivo omogeneo per continuare a migliorare la nostra azione in tutti i settori prioritari della politica estera: da quelli politico-economico-commerciali alla tutela delle nostre collettività all'estero, alla diffusione della cultura del nostro Paese, alla cooperazione allo sviluppo.

AL PRESIDENTE BERLUSCONI CHIEDIAMO UN INCONTRO URGENTE SUI TEMI OGGETTO DELLA PIATTAFORMA SINDACALE UNITARIA.

Roma, 8/1/2002

CGIL

CISL

UIL